

L'altra impresa

I tortellini?
Li fanno gli autistici

di PAOLO FOSCHINI

17

Orizzonti

Ideato due anni fa da alcuni genitori come laboratorio dei loro ragazzi, oggi «Il Tortellante» è una azienda. Fanno ravioli, tagliatelle, ma soprattutto tortellini: e da ottobre avranno a Modena una vera «Casa&Bottega»

Tra i collaboratori fin dall'inizio lo chef stellato Massimo Bottura: «Questa non è beneficenza, è cultura»

Il progetto, per 21 giovani tra i 14 e i 25 anni, è monitorato anche dalla Società italiana di neuropsichiatria

Gli autistici emiliani dell'ombelico di Venere

di PAOLO FOSCHINI

La prima agenzia Ansa uscì il 9 marzo 2016: «Nasce a Modena Il Tortellante, un laboratorio socio-occupazionale dove ragazzi e giovani adulti con autismo imparano a confezionare pasta fresca fatta a mano». In particolare tortellini. Anche ravioli, vabbè, naturalmente tagliatelle. Ma soprattutto tortelloni e tortellini. In un comunicato dell'associazione Aut Aut Modena - un gruppo di genitori come Silvia Panini che pochi mesi prima si erano inventati questo colpo di genio mettendo a frutto la scienza antica di alcune nonne emiliane di casa - la presidente Erika Coppelli scrisse quel giorno: «Questa attività è perfetta per i nostri ragazzi perché alcuni degli aspetti limitativi propri dell'autismo si rivelano punto di forza: perfezionismo, inclinazione alle attività ripetitive, abitudine a disporre tutto ordinatamente per file. Abbiamo scoperto che molti hanno per i tortellini un vero e proprio talento, e che anche i soggetti più compromessi raggiungono risultati inaspettati». La notizia fu ripresa quasi subito dal *Gambero Rosso*.

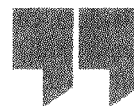
Crema di parmigiano

La sera del 27 marzo dell'anno dopo, nella «settimana blu» dell'autismo e nella cucina del refettorio di San Geminiano in Ghirlandina di Sant'Eufemia, lo chef stellato Massimo Bottura (che con la moglie Lara Gilmore aveva buttato il cuore sui *Tortellanti* fin dal principio: «Questa non è beneficenza, che si fa in modo silenzioso, è cultura e va raccontata») preparava personalmente un letto di crema di parmigiano su cui i tortellini fatti da quei ragazzi vennero serviti a oltre 200 ospiti di quello che a Modena viene affettuosamente chiamato il «refettorio del vescovo».

In quella circostanza - con gli interventi del sindaco Carlo Muzzarelli, dei rappresentanti dell'Ausl nonché delle fondazioni Auxilium e Food for Soul - fu annunciato ciò che il prossimo ottobre, col sostegno di UniCredit e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, sarà ufficialmente inaugurato come realtà: e cioè una «Casa&Bottega» (vale a dire laboratorio, più cucina, più negozio) nei nuovi spazi dell'ex Mercato ortofrutticolo (tra via Borelli e via Tagliacucchi, per chi vorrà andare), cui sarà affiancata una «Casa delle autonomie» come

esperimento di possibile residenza nei weekend per i ragazzi con i loro educatori e psicologi. Per incentivare sempre più, oltre all'indipendenza dalle famiglie sul fronte lavoro, anche quella legata al tempo libero.

Partito con le famiglie di questi 21 ragazzi tra i 14 e i 25 anni nel quartiere periferico di Cognento (in dialetto *Cugnint*); raccolto dalla Aut Aut Modena che in realtà è l'estensione della onlus omonima nata molti anni fa a Reggio Emilia sempre per occuparsi di autismo; seguito fin dall'inizio dalle dottoresse Valentina Ciulla, Sabrina Morgillo, Elena Orlandi; ora il progetto *Tortellante* guarda decisamente al futuro, sia come azienda (cresciuta anche sugli ingredienti di prima qualità della Associazione gastronomica modenese) sia come percorso terapeutico (d'ora in poi monitorato dalla Società italiana Neurop-



**Abbiamo scoperto
che molti hanno per l'arte**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di confezionare i tortellini un vero e proprio talento, e che anche i soggetti più compromessi raggiungono qui risultati inaspettati

sichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza).

Ma è bello ricordarsi che niente di tutto questo sarebbe mai neppure cominciato senza l'insegnamento pa-

ziente, tuttora asse portante del Tortellante, di quelle che in modenese si chiama(va)no «rezdòre», in bolognese «arzdòure», in romagnolo «arzdàure», in ferrarese «'zdóre», e in modo simile in molta parte dell'Emilia, dal latino «règere», dirigere: molto più che donne di casa e cucina, piuttosto «reggitrici» di vita, come dice bene il dialetto, senza le quali nessuno psicoterapeuta né pur bravissimo psichiatra avrebbe mai potuto insegnare a un autistico come si

riempie e chiude alla perfezione quella cosa talmente unica al mondo da chiamarla «ombelico di Venere», che poi è il tortellino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.autautmodena.it

Dal 2003 Aut Aut Modena onlus promuove e coordina progetti per le famiglie con persone autistiche nella provincia di Modena

UniCredit

Quei 5.000 microcrediti del Social Impact Banking

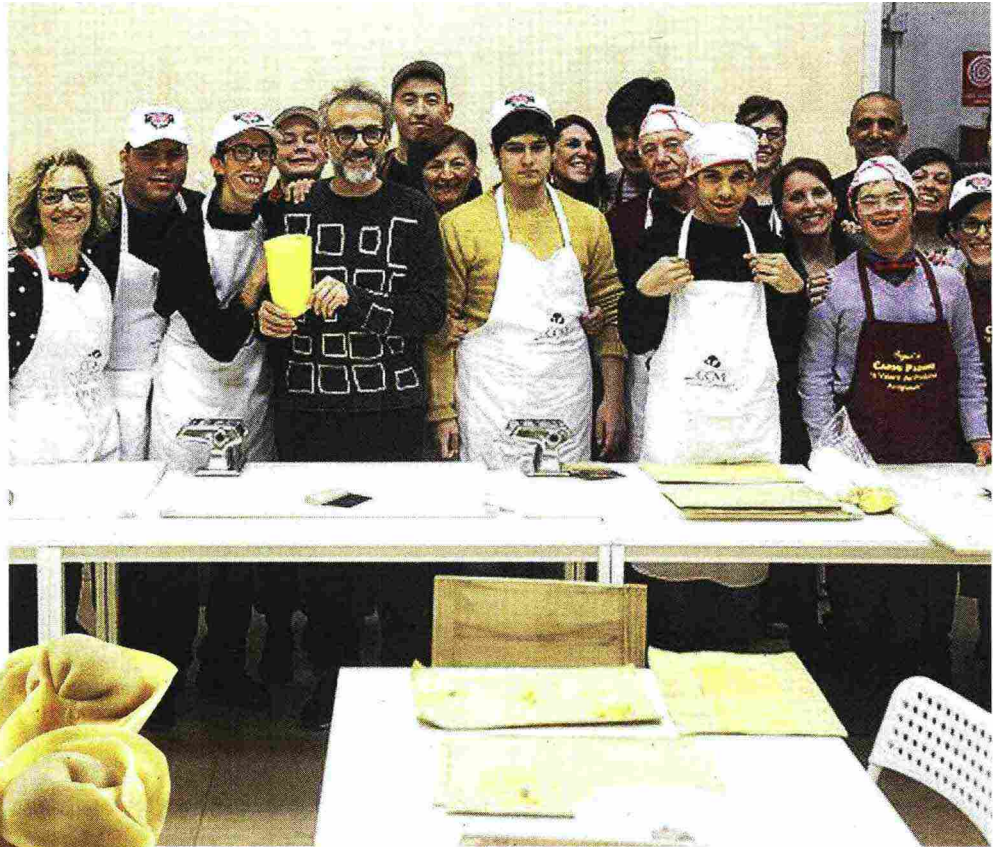
«**P**er fare bene - dice spesso Jean Pierre Mustier, Ceo di UniCredit - dobbiamo anche fare del bene. Attraverso l'iniziativa Social Impact Banking facciamo proprio questo, accompagnare quegli investimenti che hanno un impatto positivo sulla società». Lanciato nel dicembre 2017, il programma Social Impact Banking fornirà attraverso il microcredito oltre 5.000 prestiti a piccole imprese nei prossimi due anni. Al 30 giugno scorso ne erano stati erogati 733 con 69 partner, per un totale di 14,2 milioni di euro. A questo si aggiunge il programma Impact Financing a supporto della «innovazione sociale come motore positivo di cambiamento»: sette i progetti finanziati finora per un totale di 8,5 milioni di euro. Quindi il programma Start Up Your Life per incoraggiare lo spirito imprenditoriale nelle scuole, che ha coinvolto finora 15.800 studenti di 270 istituti. Infine UniGens, una associazione di dipendenti ed ex dipendenti volontari per fornire aiuto e formazione a individui, microimprese e imprese sociali meritevoli.

L'accordo

«Il Tortellante» della onlus Aut Aut Modena potrà aprire il nuovo spazio grazie ad un finanziamento per ristrutturare la sede, di cui il Comune di Modena ha concesso l'uso per 30 anni. L'accordo di UniCredit «Pay for Success» prevede tre elargizioni da corrispondere nel terzo, quarto e quinto anno di attività, collegate al raggiungimento di obiettivi sociali pre-concordati.



Questa attività è perfetta per i nostri ragazzi perché alcuni degli aspetti propri dell'autismo (l'inclinazione alle attività ripetitive, l'abitudine a mettere tutto in fila, il perfezionismo) qui si sono rivelati punti di forza



Massimo Bottura (davanti, senza grembiule) tra i giovani autistici del progetto Il Tortellante



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 080899